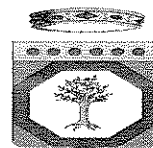
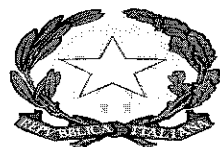


COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

aa.ss. 2016/19



**REGIONE
PUGLIA**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
"AMMIRATO-FALCONE"

Via Raffaello Sanzio, 51 - LECCE

Tel 0832- 345717 fax 0832/346283 C.M. LEIC89100T C.F. 93099140753

e-mail : leic89100t@istruzione.it pec : leic89100t@pec.istruzione.it

Sito web: www.ammirato-falcone.it



IN VOLTA VERSO LA SCUOLA



COMPOSIZIONE

- | | |
|-------------------------|-------------------|
| 1. DIRIGENTE SCOLASTICA | Bruna MORENA |
| 2. DOCENTE | Angela SALAMINA |
| 3. DOCENTE | Vittoria ALEMANNI |
| 4. DOCENTE | Anna CALCAGNILE |
| 5. GENITORE | Paola LEONE |
| 6. GENITORE | Simona PALERMO |
| 7. COMPONENTE ESTERNO | Rosaria DE MARINI |

Bruna Morena

Angela Salamina

Vittoria Alemanni

Anna Calcagnile

Rosaria De Marini

COMPITI E SOGGETTI

IL COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

(in seguito definito COMITATO)

Opera su 3 ambiti (Art. 1 comma 129, punti 3,4,5):

1. Criteri per la valutazione del servizio del docente a richiesta dell'interessato.
2. Parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.
3. Criteri, cui dovrà attenersi il Dirigente Scolastico nell'assegnazione del bonus, per la valorizzazione dei docenti e per il riconoscimento del merito.

1. VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

Delinare le caratteristiche e le attitudini personali in relazione alla funzione docente?

Art. 448 del T.U (Dlgs 297/94)

La valutazione del servizio è fatta dal comitato di valutazione sulla base di una relazione del Preside.

2. ESPRIME PARERE sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. (DM)

Il giudizio è espresso dal D.S. con atto motivato e parere del Comitato

La valorizzazione del merito è fatta dal D.S. sulla base dei criteri individuati dal comitato di valut.

3. VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI L.107/2015, art.1

Comma 126: Per la **valorizzazione del merito** del personale docente è istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca un apposito fondo.

Comma 127: Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, ..., assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 126 sulla base di motivata valutazione.

Comma 128: La somma di cui al comma 127, definita *bonus*, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo.....

Comma 129 punto 3. Il comitato individua i criteri per la **valorizzazione dei docenti** sulla base:
a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione, didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

1
Alessandro Solimine

Anna Calaprice 3

Diego Pares

Fosco

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

1. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEL DOCENTE A RICHIESTA DELL'INTERESSATO.

Per quanto in oggetto si fa riferimento all'Art. 448 T.U. DLGS 297/94

Art. 448 - Valutazione del servizio del personale docente

1. Il personale docente può chiedere la valutazione del servizio prestato per un periodo non superiore all'ultimo triennio.
2. Alla valutazione del servizio provvede il comitato per la valutazione del servizio di cui all'articolo 11, (attualmente novellato dalla L.107/2015), sulla base di apposita relazione del direttore didattico o del preside che, nel caso in cui il docente abbia prestato servizio in altra scuola, acquisisce gli opportuni elementi di informazione.
3. La valutazione è motivata tenendo conto delle qualità intellettuali, della preparazione culturale e professionale, anche con riferimento a eventuali pubblicazioni, della diligenza del comportamento nella scuola, dell'efficacia dell'azione educativa e didattica, delle eventuali sanzioni disciplinari, dell'attività di aggiornamento, della partecipazione ad attività di sperimentazione, della collaborazione con altri docenti e con gli organi della scuola, dei rapporti con le famiglie degli alunni, nonché di attività speciali nell'ambito scolastico e di ogni altro elemento che valga a delineare le caratteristiche e le attitudini personali, in relazione alla funzione docente. Essa non si conclude con giudizio complessivo, né analitico, né sintetico e non è traducibile in punteggio.
4. Avverso la valutazione del servizio è ammesso ricorso al provveditore agli studi che, sentita la competente sezione per settore scolastico del consiglio scolastico provinciale, decide in via definitiva.

VISTO l'art. 448 del T.U (Dlgs 297/94)

IL Comitato di valutazione valuta il servizio dei docenti su richiesta dell'interessato secondo i seguenti parametri:

Olivia A. Salomone

Anno Calcequile

Bruc. Indone

Rosetta

<p align="center">Art. 448 Testo Unico (1994) (valutazione del servizio a richiesta)</p>		
<p>QUALITÀ INTELLETTUALI/UMANE</p>	<p>DESCRITTORI</p>	<p>INDICATORI</p>
<p>Preparazione culturale e professionale, formazione</p>	<p>Competenze culturali, didattiche metodologiche. FONTE: fascicolo personale del Docente.</p>	<p>Titoli di studio; Specializzazioni; Master; Pubblicazioni. Servizio prestato.</p>
<p>Diligenza, collaborazione con docenti e organi della scuola</p>	<p>Comportamento Professionale generale.</p>	<p>Presenza assidua nelle attività collegiali;</p> <p>Flessibilità e disponibilità a svolgere incarichi ed attività a supporto del miglioramento della scuola ivi comprese le attività di formazione.</p> <p>quali coordinamenti di classe, redazione verbali, sostituzione colleghi assenti.</p>
<p>Comportamento nella scuola</p>	<p>Relazione con dirigente, colleghi,</p>	<p>Presenza/assenza di contenzioso,</p>

Olema A. Solanico

Anno Calcagnile

Rosetta

Bene Morea

	<p>studenti famiglie.</p>	<p>sanzioni disciplinari (DS);</p> <p>Reclami da parte di genitori e studenti.</p>
<p>Efficacia dell'azione educativa e didattica</p>	<p>Relazione del docente :</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrizione sintetica del contesto e delle situazioni (socio – culturali, disciplinari, logistiche in cui il docente ha operato; • Descrizione punti di forza e di criticità del servizio prestato secondo i seguenti criteri di qualità: <p>Sintetica indicazione di positività o di necessità di miglioramento in definiti ambiti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di una programmazione comune per ambiti disciplinari o aree e per classi parallele; • Presenza di prove strutturate per classi parallele; • Utilizzo di criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline; • Utilizzo di prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione; • Grado di flessibilità e personalizzazione delle attività d'aula con eventuale redazione di PEI/PAI. • Utilizzo di metodologie didattiche attive; • Utilizzo della tecnologia.

Olivero A Solamino Anno Colcaprile

Bene pane Foschia

Attività speciali nell'ambito scolastico	Particolari progetti	Descrizione
Qualsiasi elemento che delinei le caratteristiche e le attitudini in relazione alla funzione docente		

Olivero ASolamino Anna Colcapile⁷

*Roberto Innes
Rosetta*


2. PARERE DEL COMITATO SUL SUPERAMENTO DEL PERIODO DI FORMAZIONE E DI PROVA PER IL PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO.

Il D.M. n.850 del 27/10/2015 definisce "Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e **criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova**" ai sensi dell'art.1 comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107.

Si rinvia quindi agli artt. del suddetto D.M. n. 4 (*Criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova*) , n.5 (*Bilancio di competenze, analisi dei bisogni formativi e obiettivi della formazione*), n.13 (*Procedure per la valutazione del periodo di formazione e di prova*).

Nello specifico sono da considerare

- l'art.13, comma 1 dove si stabilisce che "il Comitato è convocato dal dirigente scolastico per procedere all'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova";
- al comma 2 dove si esplicita che il docente neoassunto sostiene un colloquio innanzi al Comitato;
- il comma 3 dove si ribadisce che all'esito del colloquio , "il Comitato si riunisce per l'espressione del parere";
- il comma 4 dove si conclude che " il parere del Comitato è obbligatorio ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato".



3. VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI

VISTO l'Art. 1 commi 125,126,127, 128 e 129 della **L.107/2015**;

IL COMITATO INDIVIDUA I SEGUENTI CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE DOCENTE E L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS PREVISTO DAL COMMA 127 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 107/2015.

CAPITOLO I - MODALITA' DI ACCESSO AL BONUS.

Art. 1. Il Dirigente Scolastico valuta tutti i docenti con contratto a tempo indeterminato del proprio Istituto sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti ai fini dell'assegnazione del Bonus e la valorizzazione del merito per l'anno scolastico in corso.

Art. 2. Il docente sarà valutato in maniera unitaria tenendo conto delle tre aree della professionalità docente indicate dalla L. 107, comma 128, punto 3.

- a) INSEGNANTE IN AULA - PRENDERSI CURA DEGLI ALLIEVI E DELLA DIDATTICA. **Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti.**
- b) INSEGNANTE NELLA PROFESSIONALITÀ - PRENDERSI CURA DELLA PROPRIA PROFESSIONALITÀ. **Innovazione didattica e metodologica, collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche.**

Oliverio A. Solamino *Anna Calcagnoli* *Rosabetta*

Rosabetta

- c) **INSEGNANTE NELLA SCUOLA - PRENDERSI CURA DELLA GESTIONE DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE. Delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.**

Art. 3. Ai fini della valutazione delle attività previste per la valorizzazione del merito la dirigente scolastica invita tutti i docenti a redigere un dossier nel quale documentare l'azione professionale relativa alle dimensioni indicate dalla legge. Al dossier potrà accompagnarsi anche una scheda di autovalutazione fornita dalla dirigente. Qualora i docenti non dovessero compilare il dossier ovvero non consegnarlo e/o non compilare/consegnare la scheda di autovalutazione, la dirigente valuterà con i dati a sua disposizione e non è responsabile di eventuali titoli o azioni non valutati se non documentati nel fascicolo del docente in segreteria

CAPITOLO II - AMBITI DEL PROFILO DOCENTE OGGETTO DI VALUTAZIONE

Art. 1. Gli ambiti del profilo docente oggetto di valutazione sono tre come definiti nell'Art. 2 del paragrafo MODALITA' DI ACCESSO AL BONUS.

Art. 2. Il premio attribuito per ambito deve rispondere al CRITERIO DELLA DIGNITA' ED ACCETTABILITA' SOCIALE : almeno 500 euro se raggiunto il VAT, ossia un punteggio che indichi il Valore Aggiunto Totale all'organizzazione apportato dal /dalla docente, con incremento proporzionale all'incremento del punteggio

Art. 3. Il docente al quale siano riconosciuti meriti su tre, due, uno degli ambiti previsti dalla legge, avrà un bonus pari alla somma dei tre ambiti ma si prenderanno in considerazione solo i docenti che si attestano al di sopra del valore di taglio definito dal dirigente in base al surplus di VAT (VALORE AGGIUNTO TOTALE –) - (CRITERIO DEL MERITO).

Art. 4. Il bonus sarà ripartito in proporzione al surplus riconosciuto a ciascun docente posizionato al di sopra del valore di taglio definito dal dirigente in base al surplus di VAT (VALORE AGGIUNTO TOTALE) .

Olivero A. Salameo *Anno Calcapelle*¹⁰ *Procedete*

Bene meso

Art. 5. La graduatoria unica dei docenti che accedono al bonus partirà dai docenti che dimostrano un profilo competente su tre aree, due, una. (CRITERIO DELL'UNITARIETA' DEL PROFILO DOCENTE).

Art. 6. A parità di punteggio avrà precedenza il docente più anziano.

CAPITOLO III – PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE DEL BONUS

Art.1. I docenti redigono il DOSSIER DEL DOCENTE secondo il modello proposto dal Comitato e/o una scheda di autovalutazione predisposta dalla dirigente e condivisa dal Comitato di valutazione.

Art. 2. I docenti producono, all'interno del DOSSIER, tutta la documentazione funzionale all'attribuzione del bonus e compilano la scheda di autovalutazione attribuendosi il punteggio relativo ad ogni indicatore.

Art. 3. La Dirigente, sulla base dei criteri individuati dal Comitato e sulla base dei dati forniti dal docente all'interno del DOSSIER, definisce il valore di taglio sulla curva che contiene i livelli VAT raggiunti da ciascun docente e stila una graduatoria unica tra i docenti destinatari del bonus, infine assegna il bonus esplicitando i criteri seguiti e le motivazioni della scelta.

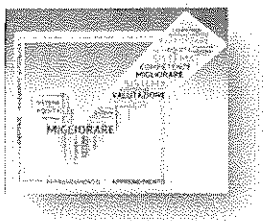
Art. 4. Il Dirigente comunica formalmente ed individualmente l'esito della valutazione a tutti i docenti anche a coloro ai quali non si attribuirà il bonus.

Art. 5. Il docente sottoscrive la comunicazione per presa visione, questa sarà inserita nel fascicolo personale del docente.

Art. 6. La graduatoria non nominale, con specificazione del numero dei bonus attribuiti e il peso percentuale degli indicatori di riferimento raggiunti sarà resa pubblica con pubblicazione in Albo Pretorio sul sito della scuola.

Olivero A. Solimino *Anno Calcagnile¹¹* *Rossetto*

Bene molino



CAPITOLO IV - LE DIMENSIONI DELLA VALUTAZIONE: INDICATORI DESCRITTORI, CRITERI

VEDERE TABELLE ALLEGATE

1. Criteri e indicatori ai sensi della L 107/2015 art 1 comma 129
2. Criteri per la misurazione degli indicatori e dei descrittori

ESITO FINALE		
DOCENTE: Nome e Cognome	CLASSE DI CONCORSO	ANNI DI TITOLARITÀ
AREA A	_____ /43	
AREA B	_____ /25	
AREA C	_____ /32	
TOTALE		CONTROLLO

Olivero A. Salomino Anna Calcapelle¹² Foschi Seta

Pellegrino Molero

	_____ /100	TOTALE _____ /100
--	------------	--------------------------

CAPITOLO V - QUANTIFICAZIONE BONUS PER AMBITO

UNA SIMULAZIONE DELLA PROCEDURA DI ATTRIBUZIONE BONUS.

SCUOLA X - docenti a tempo indeterminato = 97

Dalla raccolta dei documenti e dei dati in possesso della scuola X, si producono le seguenti evidenze

NUMERO DOCENTI	VAT - cumulando il punteggio ottenuto dai tre ambiti
2 docenti	100/100
10 docenti	80/100
10 docenti	65/100
15 docenti	45/100
10 docenti	40/100
25 docenti	35/100
15 docenti	30/100
7 docenti	28/100
2 docenti	25/100
7 docenti	20/100






PROCEDURA

1. Inserire i dati su foglio Excel e produrre una curva degli esiti;
2. Definire il valore di taglio sulla curva, in questo caso il dirigente decide di tagliare al livello VAT 65 in quanto lo scarto dei docenti al di sotto di questo livello è molto alto;
3. Dall'esempio della scuola X, quindi, i docenti che vedranno attribuirsi il bonus sono 22 docenti su 97 pari al 22,26% dei docenti;
4. Calcolare il valore aggiunto totale VAT (misura dell'incremento di valore)

VAT = QUANTIFICA CIO' CHE LA L. 107 DEFINISCE "L'OLTRE"

In questo caso:

$$2 \times 100 + 10 \times 80 + 10 \times 65 = \mathbf{1.650 \text{ VAT della scuola X}}$$

per ogni docente con vat 100

$$\mathbf{100 \times 24.000 \text{ (totale bonus) : } 1430\text{VAT SCUOLA} = 1454,54 \text{ euro}}$$

DATA, _____

*Olivero A. Solomina Anna Calopirle
fondatore*

Blue Muse

COMPONENTI

FIRMA

1. DIRIGENTE SCOLASTICO Anna Morea
2. DOCENTE Prof. Adelmina
3. DOCENTE Prof. Olivero Vittorio
4. DOCENTE Prof. Anna Calcapile
5. GENITORE Sig.ra _____
6. STUDENTE Sig. _____
7. COMPONENTE ESTERNO Rosa Antonia

TIMBRO DELLA SCUOLA

